

III) DELIBERA IN RELAZIONE ALLE SANZIONI DELL'AUTORITÀ GARANTE

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, nella seduta del 21 aprile 2016,

rilevato che:

- l'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato (AGCM) con provvedimento del 22 ottobre 2014 ha inflitto al Consiglio Nazionale Forense la sanzione di Euro 912.000 per due provvedimenti (la circolare n. 22-C/2006 in tema di tariffe e il parere n. 48/2012 in tema di pubblicità);
- dopo la decisione del TAR 1 luglio 2015 (che aveva dimezzato la sanzione ritenendo di fatto superata la circolare 22-C/2006 relativa alle tariffe), il 22 marzo 2016 il Consiglio di Stato (sentenza 1164/2016) ha ripristinato per intero la sanzione amministrativa di 912.000 euro inflitta dall'Autorità Antitrust;
- poche settimane prima della indicata sentenza, con Provvedimento n. 25868 del 10 febbraio 2016, la medesima Autorità ha ulteriormente sanzionato il CNF nella identica misura di oltre 900mila euro, per inottemperanza al proprio precedente provvedimento provvisoriamente esecutivo, nella parte non annullata dalla sentenza del Tar, nonostante la pendenza del ricorso in sede amministrativa;
- la somma delle due sanzioni corrisponde a una quota significativa del bilancio del CNF alimentato dai contributi degli avvocati iscritti agli Albi;

tutto ciò premesso,

il Consiglio dell'Ordine di Milano

invita il Consiglio nazionale forense

a dare piena e tempestiva, ancorché provvisoria attuazione ai provvedimenti dell'Autorità Antitrust, continuando a sostenere ove possibile le proprie ragioni in sede amministrativa ed eventualmente nel giudizio di legittimità, ma altresì tenendo conto, nel motivare i propri orientamenti, delle disposizioni legislative in tema di pubblicità e concorrenza ed evitando di esporre i propri comportamenti - da sempre rispettosi del principio di legalità - e le risorse ad esso conferite dagli avvocati italiani, alle accuse di inottemperanza e alle pesanti sanzioni dell'Autorità garante.

Milano, 21 aprile 2016